

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA
2014 - 2016

- ❖ art. 16, commi 4 e 5 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito, con modificazioni, nella Legge 15 luglio 2011, n. 111
- ❖ art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”

1. Premessa

L'articolo 16, comma 4, del decreto legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all' art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, possono adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Il comma 5 del citato articolo 16, prevede che le economie effettive realizzate in aggiunta a quelle previste dalla vigente normativa possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa.

L'amministrazione regionale a seguito di un'approfondita analisi della situazione attuale ha elaborato il "*Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2014-2016*", con riferimento alle sotto elencate tipologie di spesa:

- Fitti passivi;
- Approvvigionamento beni e servizi;
- Automezzi regionali;
- Approvvigionamento servizi di telefonia e di trasmissione dati;
- Servizi di portierato, vigilanza e pulizia;
- Gestione dei sistemi informatici;
- Razionalizzazione della spesa relative alla Governance dei contratti delle società in house

1.1. Quadro normativo di riferimento

- articolo 61, comma 17, del D. L. 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- Legge 22 dicembre 2008, n. 203 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009);
- articolo 19 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- articolo 16, commi 4 e 5 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito, con modificazioni, nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, in particolare;
- Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica n. 13 dell'11 novembre 2011;

2. Fitti passivi, manutenzioni e oneri condominiali

La situazione logistica ed organizzativa delle sedi regionali della Giuntasi presentava, prima dell'adozione del "Piano di riorganizzazione logistica e razionalizzazione delle sedi della Giunta

Regionale”, approvato con determinazione dirigenziale n. A13202 del 24/12/2012, con oltre 60 immobili in locazione passiva sparsi sul territorio regionale tra edifici di grande e piccola dimensione. La spesa per i fitti passivi ammontava a circa 20 milioni di €/anno.

A tale importo andava sommata la spesa di circa 10 milioni di €/anno sostenuta da Lazio service S.p.A., di cui Regione Lazio è unica proprietaria e destinataria dei servizi da essa erogati (ai sensi dell’art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223); tale spesa, infatti, in ragione di tale dipendenza diretta, ricadeva interamente sul bilancio regionale concorrendo alla formazione dei costi di esercizio della Società e quindi del costo dei servizi pagati da Regione, unica fonte di ricavi e di copertura dei costi stessi.

Tanto premesso, si rappresenta che l’azione di razionalizzazione sarà prioritariamente indirizzata verso il conseguimento di risparmi di spesa per le sedi regionali che presentano un tasso di utilizzazione estremamente basso, a fronte di canoni di mercato elevati, tenuto conto del grado di vetustà degli edifici e dell’alto costo di gestione dei medesimi (manutenzioni, spese di riscaldamento, oneri condominiali, ecc.).

Si elencano, di seguito, le principali tipologie di intervento:

- chiusura sede LAIT – Via A.B. Cairoli - ROMA
- razionalizzazione locazioni passive sedi regionali di Via C. Bavastro e Via del Giorgione - ROMA
- razionalizzazione spese locazione passiva e apertura polo regionale – FROSINONE
- chiusura locazioni passive sedi di LATINA

Tipologia di razionalizzazione	Spesa anno 2013	Risparmi anno 2014	Risparmi anno 2015	Risparmi anno 2016
Chiusura sede LAIT di Via A.B. Cairoli	€ 500.000,00	€ 500.000,00	-	-
Razionalizzazione locazioni passive Via Bavastro e Via del Giorgione – Roma	€ 5.500.000,00	€ 2.450.000,00	-	-
Apertura Polo regionale di Frosinone	€ 150.000,00	€ 150.000,00	-	-
Chiusura locazione passiva sedi di Rieti e Latina	€335.000,00	€300.000,00	-	-
Totale	€ 6.485.000,00	€ 3.400.000,00	-	-

3. Gestione del sistema degli approvvigionamenti di beni e servizi

3.1. Attuale sistema di approvvigionamento di beni e servizi

L’attuale sistema di approvvigionamento di beni e servizi, per quanto concerne le spese elencate nel presente documento, prevede che la competenza sia ripartita fra le seguenti Direzioni Regionali:

- Direzione Regionale Centrale Acquisti: per quanto concerne l’acquisto e la manutenzione degli arredi, l’acquisto delle fotocopiatrici di piano, l’acquisto della cancelleria, la gestione degli automezzi regionali, l’acquisto dei servizi di telefonia fissa e mobile, l’acquisto dei servizi di portierato, vigilanza e pulizia.
- Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi: per quanto concerne l’acquisto di materiale informatico hardware e software lato client e lato server e l’acquisto di servizi di trasmissione dati fissa e mobile.

3.2. Spese per acquisto stampanti desktop

Al fine di abbattere i costi di gestione (toner, manutenzione, ecc.) la Direzione Centrale Acquisti ha acquisito in service le macchine fotocopiatrici installate lungo i corridoi degli uffici regionali aderendo a convenzione Consip. Tale convenzione prevede il pagamento di un canone annuo inferiore rispetto a quello pagato nelle precedenti annualità.

Inoltre tali macchine fotocopiatrici sono dotate della funzione di scansione dei documenti e salvataggio del relativo file prodotto su un computer appartenente alla rete interna (LAN).

Al fine di abbattere notevolmente i costi di acquisto di scanner e stampanti desktop la Direzione Risorse Umane e Sistemi Informativi ha redatto uno studio di fattibilità per il collegamento in rete delle fotocopiatrici di piano, da utilizzarsi in modalità condivisa tra gli utenti del piano stesso.

Le macchine fotocopiatrici multifunzione presenti nelle sedi regionali possono sostituire le stampanti desktop configurandole come stampanti di rete. Il costo del toner è compreso già nel servizio di manutenzione delle stesse macchine fotocopiatrici. In questo modo si abbatterebbero i costi relativi all'acquisto delle stampanti A4 desktop e dei relativi toner.

Infine la Regione usufruirà gratuitamente dell'utilizzo in service di una macchina affrancatrice, in quanto la Direzione Centrale Acquisti è subentrata in un contratto in service già in essere, in capo all'ASP. I canoni di tale attrezzatura sono stati pagati anticipatamente dall'ASP già nel 2013, per cui la Regione, subentrando nel contratto, potrà beneficiare gratuitamente dell'attrezzatura ed utilizzare la stessa qualora dovesse verificarsi la necessità di sostituire per guasto altre macchine affrancatrici in uso presso le strutture regionali.

Tipologia di razionalizzazione	Spesa anno 2013	Risparmi anno 2014	Risparmi anno 2015	Risparmi anno 2016
Acquisto stampanti desktop	€ 35.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 10.000,00
Acquisto toner per stampanti	€ 250.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Totale	€ 285.000,00	€ 60.000,00	€ 65.000,00	€ 60.000,00

3.3. Spese per acquisto scanner desktop e fax

L'attivazione dell'opzione di scansione documentale di rete per le macchine fotocopiatrici multifunzione, descritta nel precedente paragrafo, i cui costi non sono al momento quantificabili, permetterebbe l'abbattimento dei costi relativi all'acquisto di scanner desktop, quantificabili in circa € 15.000 annui.

Inoltre, l'utilizzo di opportuni adattatori al sistema VoIP permetterebbe l'eliminazione dei costi relativi all'acquisto delle macchine fax e dei relativi toner. Questo consentirebbe l'uso esteso del SERVER FAX Regionale già acquistato a valere sul progetto VOIP ed al momento sottoutilizzato.

Tipologia di razionalizzazione	Spesa anno 2013	Risparmi anno 2014	Risparmi anno 2015	Risparmi anno 2016
Acquisto fax e relativi toner	€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Acquisto scanner desktop	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale	€ 60.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

3.4. Spese per acquisto materiale di cancelleria e gestione del workflow documentale

La dematerializzazione della documentazione cartacea e la gestione informatica dei documenti e dei procedimenti amministrativi rappresentano le principali aree di intervento per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione consentendo, da una parte, notevoli risparmi in termini di carta e spazi recuperati e dall'altra maggiore efficacia nel recupero e presentazione dei documenti ed una più semplice condivisione delle informazioni. La trasformazione del cartaceo in digitale è quindi un passaggio fondamentale per il miglioramento dell'immagine percepita della Pubblica Amministrazione: riduzione dei tempi di gestione ed evasione della pratica, velocità nel recupero delle informazioni ed una migliore risposta ai bisogni del cittadino sono visti come importanti passi verso l'efficienza e la trasparenza della PA. Non meno importante è la riduzione dell'impatto ambientale come effetto indotto della dematerializzazione: minore utilizzo della carta, riduzione dei rifiuti, minor consumo energetico.

Per quanto evidenziato, in applicazione dei principi di trasparenza e modernizzazione, la Regione Lazio intende avviare il processo di dematerializzazione, anche in ottemperanza al protocollo d'intesa firmato con il ministro della Pubblica Amministrazione.

E' stato quindi recentemente richiesto alla nostra società in-house LAit SpA di predisporre uno studio di fattibilità, che a partire dall'analisi dell'esistente in termini di tecnologie informatiche e delle procedure attualmente informatizzate dia una visione dello stato attuale e, nel contempo, rilevi i punti critici sui quali intervenire per rendere più efficace l'azione di dematerializzazione.

Lo studio di fattibilità del progetto denominato PROSA è stato recentemente presentato dalla LAit all'area Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni.

Tale studio si articola in 10 capitoli che a partire dalle fonti normative illustrano i processi da attuare per realizzare l'infrastruttura tecnologica e permettere una strategia di attuazione dei processi informatici tendenti ad introdurre l'automazione dei procedimenti amministrativi.

Tipologia di razionalizzazione	Spesa anno 2013	Risparmi anno 2014	Risparmi anno 2015	Risparmi anno 2016
Acquisto cancelleria per la gestione del workflow documentale	€ 421.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Totale	€ 421.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

4. Sistema di approvvigionamento e gestione degli automezzi regionali

La Direzione Centrale Acquisti sta effettuando una revisione complessiva del parco auto regionale che permetterà la dismissione delle auto più obsolete ed una conseguente riduzione dei costi di gestione (es. spese di assicurazione, manutenzione...) che può essere stimata pari a circa € 7.000 nel 2014 e € 15.000 per le annualità 2015 e 2016.

Inoltre, l'acquisizione, in noleggio delle vetture per la Presidenza e per la Giunta (con adesione a Convenzione Consip) consentirà il conseguimento di economie rispetto ai canoni corrisposti nelle annualità precedenti. La riduzione sostanziale di tali canoni è dovuta anche alla richiesta di noleggio di autovetture eco-compatibili di cilindrata inferiore ai 1600cc, che potranno generare consumi più bassi data la possibile doppia alimentazione (non solo a benzina).

Rispetto al canone corrisposto nelle annualità precedenti il risparmio atteso è pari a circa 54.500€ per il 2014 e 80.600€ per il 2015 e il 2016.

Tipologia di razionalizzazione	Spesa anno 2013	Risparmi anno 2014	Risparmi anno 2015	Risparmi anno 2016
Dismissione autovetture obsolete	-	€ 7.000,00	€ 8.000,00	-
Autovetture per la Giunta e per la Presidenza	€ 182.050,98	€ 54.500,00	€ 26.100,00	-
Totale	-	€ 61.500,00	€ 34.100,00	-

5. Spese per l'approvvigionamento dei servizi di telefonia e di trasmissione dati

5.1 Telefonia fissa

Si prevede di abbattere i costi per la telefonia fissa attraverso il dispiegamento della tecnologia VOIP. Ciò si concretizza mediante l'avvenuta sostituzione del sistema telefonico tradizionale con terminali VOIP che sfruttano la rete dati in luogo dei normali circuiti fonici per instaurare chiamate. Sono stati inoltre installati i relativi server di gestione e predisposte le sopravvivenze in caso di guasti sui centri maggiori. Il tutto utilizzando la Convenzione Consip e il MEPA.

Le future attività riguarderanno l'ottimizzazione delle connessioni, la risoluzione di problemi locali di banda o di disservizi vari, la sostituzione e/o l'aggiornamento di alcune vecchie centrali esistenti già predisposte parzialmente per il VOIP, l'eliminazione definitiva di circuiti fonici tradizionali residui ancora attivi.

L'introduzione della tecnologia VOIP permetterà di conseguire notevoli risparmi, ad oggi stimabili in circa € 100.000 annui, derivanti dall'abbattimento dei canoni relativi alle linee ISDN e CND di tutte le sedi regionali.

Prima dell'introduzione del sistema VoIP i costi dei canoni per linee telefoniche analogiche ed ISDN sulle varie sedi regionali era di 480.000 euro l'anno. Parte di questi canoni sono già stati eliminati; man mano che il sistema VoIP si estenderà ai vari uffici regionali tutti i canoni saranno eliminati.

Inoltre, a seguito di una ricognizione delle utenze gestite, la Direzione Centrale Acquisti ha provveduto a cessare le utenze di telefonia fissa a seguito di chiusura di Uffici Regionali, ovvero a trasferirle al Corpo Forestale dello Stato e alle Province.

Tipologia di razionalizzazione	Spesa anno 2013	Risparmi anno 2014	Risparmi anno 2015	Risparmi anno 2016
Telefonia fissa	€ 480.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Totale	€ 480.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

5.2 Telefonia mobile

Per le utenze di telefonia mobile, la Regione Lazio ha aderito alla Convenzione Consip. La Direzione Centrale Acquisti prevede di aderire alla nuova convenzione Consip che sarà attivata nella seconda metà del 2014 con possibili ulteriori risparmi sui prezzi di acquisto.

6. Spese per i servizi di portierato, vigilanza, pulizia e facchinaggio

6.1. Servizi Pulizia

Con riferimento al servizio di pulizia delle sedi regionali della Giunta, la Direzione Centrale Acquisti ha proceduto:

- alla cessazione del contratto per i servizi di raccolta differenziata, in quanto riassorbiti nell'attuale contratto;
- alla definizione di una nuova iniziativa di gara.

Con riferimento a tale ultima iniziativa, sarà possibile ottenere importanti economie in considerazione dell'attività di razionalizzazione dei fabbisogni delle strutture regionali.

Tipologia di razionalizzazione	Spesa anno 2013	Risparmi anno 2014	Risparmi anno 2015	Risparmi anno 2016
Rimodulazione contratto raccolta differenziata	€ 363.000,00	€ 363.000,00	-	-
Contratto pulizie - nuova gara	€ 4.372.434,72	-	€ 1.451.248,00	-
Totale	€ 4.735.434,72	€ 363.000,00	€ 1.451.248,00	-

6.2 Servizio di vigilanza

Per il servizio di vigilanza, nel corso del 2013, la Direzione Centrale Acquisti ha condotto una consistente attività di rimodulazione degli attuali contratti di vigilanza armata in tutte le sedi Regionali, razionalizzando il fabbisogno in termini di numero di vigilanti ed orari di presidio delle postazioni.

Tale iniziativa di razionalizzazione ha già prodotto un effetto economico pari a circa 2.750.000€ nel 2014 e circa 3.000.000 per il 2015 e per il 2016.

Nel 2014, facendo leva su ulteriori revisioni dei fabbisogni, verrà bandita la nuova gara da cui si prevedono le economie descritte nella tabella seguente:

Tipologia di razionalizzazione	Spesa anno 2013	Risparmi anno 2014	Risparmi anno 2015	Risparmi anno 2016
Rimodulazione contratti di vigilanza armata + nuova gara	€ 11.784.157,00	€ 2.750.000,00	€ 250.000,00	-
Totale	€ 11.784.157,00	€ 2.750.000,00	€ 250.000,00	-

6.3 Servizio di Facchinaggio

Anche per il servizio di facchinaggio, nel 2014 verrà bandita la nuova gara. A tal fine la Direzione Centrale Acquisti ha condotto una consistente attività di razionalizzazione del fabbisogno, in particolare in termini di orario di presidio di personale addetto al servizio di facchinaggio sia interno che esterno.

Dall'espletamento della nuova gara si prevedono, nel triennio, le economie descritte nella seguente tabella:

Tipologia di razionalizzazione	Spesa anno 2013	Risparmi anno 2014	Risparmi anno 2015	Risparmi anno 2016
Servizi facchinaggio - nuova gara	€ 819.654,55	€ 159.000,00	€ 318.000,00	-
Totale	€ 819.654,55	€ 159.000,00	€ 318.000,00	-

7. Spese per la gestione dei sistemi informatici

7.1. Licenze DBMS Oracle

L'utilizzo esteso del DBMS Oracle all'interno del Sistema Informativo Regionale (SIR) comporta l'obbligo a dedicare allo stesso DBMS risorse di calcolo e di storage più costose rispetto alla media di mercato, riferita all'utilizzo di altri sistemi DBMS.

La migrazione verso DBMS alternativi, più economici rispetto ad Oracle, permetterebbe il perseguimento di economie anche se, nel contempo, potrebbe comportare maggiori spese per l'adeguamento di alcuni sistemi informatici.

Tipologia di razionalizzazione	Spesa anno 2013	Risparmi anno 2014	Risparmi anno 2015	Risparmi anno 2016
Licenze DBMS Oracle	€ 600.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Totale	€ 600.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

7.2. Razionalizzazione del CED

Lo spazio riservato al Centro Elaborazione Dati (CED) è al momento abbastanza limitato. Per supplire a ciò viene fatto ampio uso di tecnologie di virtualizzazione e consolidamento. Questo comporta la necessità di provvedere a frequenti aggiornamenti e consolidamenti delle macchine ogni qual volta l'hardware, reperito nell'ambito di acquisizione di sistemi informativi, non risulta ben amalgamabile con l'attuale architettura del CED.

Tipologia di razionalizzazione	Spesa anno 2013	Risparmi anno 2014	Risparmi anno 2015	Risparmi anno 2016
Razionalizzazione CED	€ 100.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Totale	€100.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

8. Iniziative di razionalizzazione della spesa relative alla Governance dei contratti delle società in house

8.1. LazioService SpA

- La Direzione Centrale Acquisti, con l'obiettivo di definire la governance della Regione rispetto ad una delle sue società in house, LazioService SpA, ha effettuato la revisione del fabbisogno dei servizi necessari alle strutture regionali, in considerazione anche della recente riorganizzazione delle stesse strutture.

Il fabbisogno di servizi espresso dalle Direzioni Regionali è stato utilizzato per identificare le tipologie di attività richieste e riclassificare successivamente tutti i servizi ricercati e prestati dalla Società alle Direzioni e ottenere così "le linee di servizio" per la redazione del nuovo contratto. Inoltre, una più dettagliata descrizione dei servizi e delle performance attese ha permesso di mappare in un unico documento tutte le attività che la società svolge per la Regione.

Il nuovo contratto di servizio risponderà anche all'esigenza di misurazione e controllo della fornitura dei servizi offerti dalla Società, sottolineando l'importanza che il performance management riveste per l'Amministrazione Regionale. Le economie stimate vengono riportate nella tabella di seguito riportata.

- Ulteriori risparmi sono stati realizzati a seguito dell'attività di rinegoziazione del canone di locazione della sede LazioService SpA di Via del Serafico 107. In considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica, ribadite nei vari interventi normativi a livello nazionale e regionale, è stato richiesto alla Società di negoziare i canoni di locazione dell'immobile al fine di riallineare i termini economici del contratto alle mutate condizioni del mercato immobiliare. In particolare è stata ritenuta congrua una riduzione dei canoni nell'ordine del 20%.

Tipologia di razionalizzazione	Spesa anno 2013	Risparmi anno 2014	Risparmi anno 2015	Risparmi anno 2016
Rimodulazione contratto di Servizio tra Regione Lazio e Lazio Service + Rinegoziazione contratto affitto sede Via del Serafico	€ 66.541.800,00	€ 10.000.000,00	-	-
Totale	€ 66.541.800,00	€ 10.000.000,00	-	-

9. Osservazioni

Con riferimento ai contenuti del presente piano, si fa presente che i risparmi di spesa indicati devono intendersi stimati in via prudenziale e, gli stessi, dovranno essere accertati a consuntivo e certificati dai competenti organi di controllo, con riferimento a ciascun esercizio e per ciascuna delle singole voci di spesa indicate.

L'utilizzo annuale di quota parte di tali risparmi per la contrattazione integrativa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, commi 4 e 5, del decreto-legge n. 98/2011, va riferito esclusivamente all'effettivo conseguimento di "economie aggiuntive" rispetto alle quote di risparmio derivanti dall'applicazione della vigente normativa in materia di contenimento della spesa pubblica.

Infine, si fa presente che ai sensi del comma 6 del citato art.16, i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sono oggetto di informazione alle Organizzazioni sindacali rappresentative.